



## COMUNE DI AREZZO

Progetto S.U.A.P. e Sviluppo Economico

**Classificazione:** O 05 - 20150000001

Arezzo, 23/04/2015

### Provvedimento n. 1235

**OGGETTO:** SISTEMA DI ACCETTAZIONE TELEMATICO PER I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI CUI AL DPR N. 160/2010 IN CUI LA USL RIVESTE LA QUALITA' DI ENTE TERZO. ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.61/2015.

#### Il Direttore

RICHIAMATE le norme generali della legislazione statale inerenti:

- i procedimenti amministrativi: legge n.241/1990;
- la digitalizzazione della pubblica amministrazione in particolare il codice dell'amministrazione digitale di cui al Dlgs n.82/2005 che all'art.10 prevede che lo sportello unico per le attività produttive eroga i propri servizi verso l'utenza in via telematica;
- i procedimenti di competenza dello sportello unico delle attività produttive – DPR 160/2010 emanato in attuazione dell'art. 38 del d.l. 112/2008 convertito dalla l. 133/2008, che procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico delle attività produttive;
- le molteplici norme settoriali della legislazione statale e regionale che incidono sull'avvio dell'attività di impresa e sulla connessa documentazione da presentare;

RICHIAMATA la L.R. n.40/2009 “Legge di semplificazione e riordino normativo 2009” che individua:

- come obiettivi dell'azione amministrativa e legislativa regionale la riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese; la riduzione dei tempi burocratici nonché l'innovazione tecnologica nei rapporti fra la pubblica amministrazione, cittadini e imprese;
- il Suap come punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive;

ATTESO che la Regione Toscana in attuazione :

- dell'art.37 della L.R. 40/2009 ha creato la c.d. Banca Dati Regionale Suap al fine di uniformare e rendere trasparenti le informazioni e i procedimenti concernenti le attività produttive e la Rete Regionale dei Suap, quale struttura tecnologica dedicata al collegamento e alla trasmissione per via telematica degli atti fra il Suap e gli altri enti che intervengono nel procedimento;
- della delibera di G.R. n.896/2010 ha stipulato un protocollo con Anci Toscana e Unioncamere Toscana concordando che il Sistema toscano dei servizi alle imprese dovrà rapportarsi in maniera



## COMUNE DI AREZZO

unitaria e coerente con le previsioni del DPR 160/2010 attraverso la realizzazione di livelli di trasmissione telematica superiori a quelli minimi previsti dalla normativa nazionale;

**RICORDATO** che la banca dati regionale SUAP è organizzata e gestita da Regione Toscana – Giunta regionale in attuazione delle specifiche tecniche di uci alla DGR n.129/2011, che per realizzare la piena partecipazione degli enti coinvolti ha costituito il Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi Suap (TTR) con il compito tra l'altro di elaborare ed aggiornare i contenuti della banca dati regionale SUAP, di cui il Comune di Arezzo fa parte;

**ATTESO** che, al fine di consentire lo svolgimento del procedimento per via telematica, così come prescritto dal DPR 160/2010, la modulistica nella banca dati regionale consta di una struttura dati ed è stata predisposta per poter essere elaborata da un sistema informativo automatico e contempla una sezione con contenuti variabili sia rispetto alla specifica attività economica sia in relazione alle caratteristiche dell'impresa, in modo da consentire di richiedere le sole informazioni necessarie a secondo del tipo di intervento;

**RICORDATO** altresì:

-che la L.R.40/2009 impone ai Suap per la telematizzazione dei procedimenti l'adozione di software gestionali che garantiscano la piena adesione al sistema della rete regionale e la condivisione della banca dati come da specifiche tecniche di cui alla Delibera di G.R. n.129/2011;

-che il Comune di Arezzo con delibera di Giunta n.239/2009 ha approvato l'istituzione del Suap, ha aderito al sistema regionale e con provvedimento dirigenziale n.4159/2010 ha provveduto a dare avvio alle procedure per l'installazione, configurazione e avviamento del sistema informatico di interoperabilità "Spovic" ;

**ATTESO:**

-che il Comune di Arezzo è operativo come Suap telematico dall'ottobre 2011 e ha ricevuto da allora le pratiche obbligatoriamente tramite PEC in attesa della piena operatività del sistema Spovic;

-che il sistema di accettazione telematica Spovic è ad oggi completo ed a disposizione delle imprese nel sito istituzionale del Comune di Arezzo. Questo ufficio ha effettuato attività di formazione e incontri di simulazione di invio delle pratiche con i rappresentanti delle Associazioni di categorie e degli Ordini Professionali;

-che fino ad oggi questo ufficio ha accettato la trasmissione delle pratiche sia tramite il sistema telematico Spovic, sia tramite PEC nell'ottica di favorire al massimo l'accessibilità delle imprese allo sportello telematico e in attesa del completamento della Banca Dati Regionale e quindi di un sistema integralmente compatibile con il DPR 160/2010, condizione per l'obbligatorietà della comunicazione esclusiva tramite sistemi di interoperabilità con conseguente inefficacia della PEC; ;

**PRESO ATTO** però che con la delibera n.61 del 26 gennaio 2015 la Regione Toscana ha stabilito che a partire dal 1 aprile 2015 i Suap debbano comunicare con i Dipartimenti della Prevenzione delle aziende Sanitarie coinvolte nei procedimenti di cui al DPR.160/2010 in qualità di enti terzi esclusivamente attraverso la modalità di \_Interoperabilità di rete Suap di cui al DGR 129/2011 pena l'irricevibilità della pratica;



## COMUNE DI AREZZO

CONSIDERATO pertanto che la delibera regionale sopra citata impone a questo servizio di rendere obbligatorio immediatamente l'utilizzo esclusivo del sistema di interoperabilità di rete Suap almeno per le pratiche di cui al DPR 160/2010 in cui la Usl riveste la qualità di ente terzo;

PRESO ATTO delle risultanze dell'incontro tenutosi con la USL8 in data 21 aprile c.a. che richiede l'invio tramite il sistema di accettazione telematica delle pratiche relative all'avvio, subingresso, variazione e cessazione di un'attività di impresa di cui al Dpr 160/2010, in cui la Usl sia ente terzo, restando escluse al momento tutti procedimenti inerenti a vicende anteriori o posteriori all'esercizio dell'attività;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla Risoluzione del Ministero dello Sviluppo Economico n. 212434 del 24.12.2013 che stabilisce, con riferimento all'art.3 del DPCM 22 luglio 2007, la possibilità di dichiarare inammissibile una pratica trasmessa a mezzo PEC in forza dell'uso del sistema telematico di cooperazione applicativa, come previsto già nella L.R. 40/2009 e nella delibera 129/2011. Le comunicazioni tra imprese e pubblica amministrazione possono avvenire tramite PEC solo nei casi in cui non sia prevista una diversa forma di comunicazione telematica. Le imprese devono pertanto conformarsi alla modalità di comunicazione telematica scelta da ciascuna Amministrazione Pubblica e non possono liberamente optare per una trasmissione tramite PEC e in quanto non consente una gestione telematica del procedimento;

### VALUTATO:

-che il sistema di interoperabilità per le attività censite dalla Banca Dati semplifica l'iter procedimentale, riduce gli oneri amministrativi a carico delle imprese in quanto la modulistica standard regionale per l'avvio delle imprese contiene esclusivamente autocertificazioni e nella maggior parte dei casi non richiede allegati, risultando così più accessibile all'imprenditore rispetto a quelli attualmente in uso;

-che laddove previsto il modulo dinamico per l'avvio di attività consente una compilazione controllata e impedisce l'invio di pratiche formalmente incomplete con un notevole riduzione dei tempi istruttori e guida l'imprenditore nella redazione delle Scia;

RITENUTO pertanto opportuno per le caratteristiche del sistema di interoperabilità, per le stesse finalità a cui aspira la Regione Toscana e tutta la normativa in materia di amministrazione digitale, di rendere obbligatorio l'utilizzo del sistema di accettazione telematico per tutti i procedimenti disciplinati dal dPR 160/2010 censiti nella Banca Dati Regionale in cui la Usl sia coinvolto a titolo di ente terzo;

Richiamati l'art. 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, l'art. 77 del vigente Statuto del Comune di Arezzo, nonché l'art. 14 del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Ritenuta la propria competenza in materia ad adottare il presente provvedimento, in conformità al decreto sindacale n. 17 del 31 gennaio 2014, con il quale è stato disposto il conferimento dell'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Miretta Mancioffi, per il Servizio Progetto Suap e Sviluppo Economico;

### DETERMINA



## COMUNE DI AREZZO

Per i motivi in premessa e in particolare in esecuzione a quanto stabilito dalla Regione Toscana con delibera di G.R. n.61/2015:

- che dal 4 maggio 2015 i procedimenti amministrativi di cui al DPR 160/2010, che coinvolgono la Usl come ente terzo, censiti nella Banca Dati Regionale, debbano obbligatoriamente pervenire al Suap attraverso il sistema di interoperabilità di Rete Suap messo a disposizione da questo Comune. Ciò in conformità a quanto previsto dal DGR 129/2011 e dalla normativa nazionale e regionale in tema di digitalizzazione e telematizzazione citata in narrativa;
- che a partire dalla medesima data le pratiche sopra specificate, presentate tramite PEC o altre forme di trasmissione, come previsto dal DPCM 22 luglio 2007, saranno dichiarate irricevibili e archiviate in quanto prive di effetti giuridici. In presenza di una diversa forma di comunicazione telematica scelta dalla Pubblica Amministrazione le imprese hanno infatti l'obbligo di conformarsi ad essa non potendo optare per l'invio tramite Pec, che non consente la gestione telematica del procedimento;

**DI DARE ATTO** infine

-che con il progressivo completamento della Banca Dati Regionale dei Suap sarà reso obbligatorio in vari step l'utilizzo del sistema di accettazione telematico anche per altre tipologie di procedimento.

*Si dà atto che un esemplare del presente provvedimento è conservato nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'albo pretorio*

### **Il Direttore del Progetto Suap e Sviluppo Economico**

*Dr.ssa Miretta Mancioffi*

*Rfi*

Il presente provvedimento viene trasmesso ai seguenti uffici e destinatari:

- Ufficio Emittente
- Ufficio Affari Generali

*Ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – della legge n. 241/1990, si informa che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di notifica.*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.